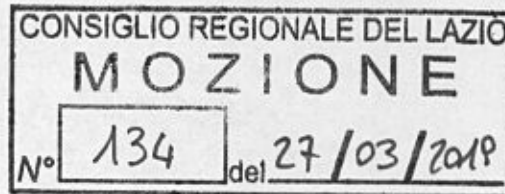




CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*

Chiara Colosimo



Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio
On. Daniele Leodori
S E D E

MOZIONE

Oggetto: Problematrice relative il carcere di Regina Coeli

PREMESSO CHE

- il carcere di Regina Coeli è il principale Istituto penitenziario di Roma e costituisce dal punto di vista amministrativo la Casa Circondariale della Capitale;
- l'istituto presenta molteplici difficoltà operative legate principalmente alla carenza di organico della polizia penitenziaria a fronte dei maggiori carichi di lavoro, nonché all'età del personale impiegato in rapporto alla popolazione detenuta; al riguardo, infatti, si rileva che l'età media degli agenti di polizia penitenziaria si attesta sui 25/27 anni di servizio;
- inoltre, l'Istituto registra un aumento di popolazione carceraria malgrado siano stati ampiamente superate la capienza regolamentare (al 28 febbraio 2019, 994 detenuti a fronte di una capienza regolamentare di 616, fonte Ministero della Giustizia - DAP);
- in particolare, da circa dieci anni non vengono assegnati all'Istituto agenti di giovane età, mentre è sovente l'assegnazione di agenti provenienti da Istituti ubicati nel Nord Italia, i quali dopo anni di pendolarismo, riescono ad avvicinarsi alle Città di origine;
- inoltre, l'Istituto è caratterizzato dalla necessità di eseguire molteplici traduzioni dei detenuti per esigenze connesse alla partecipazione alle udienze, a visite mediche urgenti o specialistiche, a ricoveri ospedalieri, ecc.;
- a fronte delle suddette esigenze e al costante aumento dei servizi giornalieri non programmabili, il personale preposto a tale specifico servizio ha subito una forte riduzione al punto da registrare una diminuzione di circa 50 unità dal 2011 ad oggi;



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*

- infine, in ambito sanitario, è possibile rilevare gravissime problematiche sul fronte dei detenuti destinatari di misure di sicurezza, i quali in attesa del ricovero presso le residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza (REMS), permangono anche per mesi in Istituto, ovvero in una situazione incompatibile con il regime carcerario;

CONSIDERATO CHE

- in attuazione della legge 81/2014 “Disposizioni urgenti in materia di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari”, l'amministrazione regionale ha proceduto all'istituzione di cinque residenze provvisorie per l'esecuzione delle misure di sicurezza per il numero complessivo di 91 posti letto;
- il 10 ottobre del 2017, con Delibera di giunta regionale n. 642, è stato sottoscritto tra la Regione Lazio e il Ministero di Giustizia il “Protocollo d'intesa per l'esecuzione delle misure di sicurezza applicate in via definitiva o provvisoria nei confronti dei soggetti affetti da vizio parziale o totale di mente” (come previsto dall'articolo 7 dell'accordo di Conferenza Unificata n. 17 del 26 febbraio 2015) per la gestione condivisa del percorso terapeutico-riabilitativo del paziente psichiatrico autore di reato, destinatario di una misura di sicurezza detentiva nelle Rems;

RILEVATO CHE

- tra le principali criticità del sistema di privazione della libertà nell'ambito del territorio della Regione Lazio attiene, come rilevato dal Garante dei detenuti “*al ritorno dell'affollamento delle carceri che a partire dal 2016 è tornato a caratterizzare l'intero sistema penitenziario italiano e, in esso, quello della Regione Lazio*” (relazione luglio 2016 – dicembre 2017);
- nel circuito penitenziario regionale sono, infatti, ormai più di mille i detenuti oltre la capienza regolamentare degli istituti, con particolari sofferenze in quello di Regina Coeli;
- l'affollamento delle carceri si riverbera sull'intero funzionamento del sistema anche con riguardo alle risorse materiali, umane e finanziarie;



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato,

**IL CONSIGLIO REGIONALE
IMPEGNA
IL PRESIDENTE E LA GIUNTA**

1. Ad attivarsi nei confronti del Ministro della Giustizia affinché nell'ambito dell'organizzazione dell'amministrazione penitenziaria siano assegnate con urgenza maggiori unità di personale all'Istituto penitenziario Regina Coeli, in ragione delle criticità esposte in premessa;
2. a promuovere le opportune iniziative per potenziare le REMS al fine di assicurare la dotazione di posti letto sufficienti a garantire l'esecuzione delle misure di sicurezza in conformità alle vigenti disposizioni di legge e, conseguentemente, a scongiurare la permanenza del detenuto destinatario della suddetta misura presso l'Istituto penitenziario nelle more del ricovero presso le REMS.

Roma, 26 marzo 2019

Chiara Colosimo